

al commercio, presentando il progetto, ha dichiarato che «il nuovo mercato, più grande e più operativo, produrrà un giro di affari di oltre 400 milioni, otto volte

non arriva a 5 mila metri quadrati e non è più commisurata alle esigenze dei grossisti che qui lavorano e alle richieste dei fiorai che tutti i giorni lo frequen-

centi i fioristi attendono che il mercato venga trasferito in una sede adeguata, ma le ipotesi riguardanti aree presso Ostiense, Trigatoria e Guidonia sono state

saggi a carico dei dipendenti e degli operatori del settore che lo frequentano: ci parlano di abusivismo, mancanza di servizi essenziali all'attività e degrado di

giorare non conviene più. Decisamente favorevoli al trasloco anche i residenti del Municipio XVII, esasperati dal traffico, dalla mancanza di parcheggio, dai ru-

piante bellissime a prezzi veramente convenienti. Non guidando non sarà facile raggiungere Magliana» si rammarica una signora. Non c'è rosa senza spina.

MURATELLA L'allarme



Continui roghi e rifiuti tossici spaventano gli abitanti della zona

Dopo il sequestro a Muratella da parte del Nucleo Tutela Ambienti del XV gruppo della Polizia Municipale, seguito agli ennesimi incendi avvenuti il 1 aprile scorso nell'area adiacente al campo nomadi, ora è il Comitato di zona a lanciare l'allarme

relativo al rilevamento nel terreno e nell'aria circostante di sostanze tossiche e rischiose per la salute di chi abita nei pressi delle zone interessate. I continui roghi di copertoni, gomme, elettrodomestici, materassi e persino carcasse di automobili ammassate e in

numero sempre maggiore a seguito di ogni "micro" sgombero, hanno nel tempo rilasciato diossine, fibre di amianto e policlorobifenili; tutte sostanze riconosciute come dannose. Gli abitanti della zona, già impegnati da tempo in proteste contro il campo nomadi abusivo e il clima di insicurezza da esso generato, si ritrovano ora loro malgrado coinvolti in un nuovo allarme.

Serve al più presto una bonifica del territorio: già contattati Roma Natura e Municipio, ma l'area pur confinando con quella identificata come riserva naturale, non ne fa parte e risulta ancora proprietà dei terreni Alitalia. Di conseguenza bisognerà attendere anche un intervento di tipo privato. Intanto il Nucleo Tutela Ambiente capitanato dal

comandante Maggi sta facendo un'ottima opera di controllo della zona sequestrata per evitare che nell'attesa vengano commessi nuovi atti delinquenziali che vadano a compromettere ulteriormente una situazione già da tempo critica.

Marco Romagnuolo del Comitato Muratella, racconta di come gli abitanti della zona siano più che mai esasperati, aggrappati all'ennesima speranza che prima o poi si giunga alla risoluzione definitiva di un problema certamente non nuovo: all'interno del campo tollerato le condizioni di vita di chi vi abita sono più che disastrose, e come spesso accade, a tale condizione disperata ne consegue delinquenza. Ed ora, ancora una volta, si attendono novità.

Michela Di Piazza

Monte Stallonara

Riparte il Piano di Zona Monte Stallonara. La giunta capitolina ha approvato la delibera per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (fognature, strade, marciapiedi, parcheggi, muri di contenimento) del quartiere. «Dopo anni di empassé - spiega l'assessore all'urbanistica di Roma Capitale, Marco Corsini - finalmente il Piano di Zona Monte Stallonara riprende il suo iter e i quasi 5.000 abitanti che vi risiedono, potranno vedere realizzati servizi fondamentali per vivere bene il proprio quartiere. Le opere verranno realizzate a scomputo dai consorzi. Con questa delibera, che sblocca 5 milioni, si dà dunque l'avvio al primo stralcio degli interventi».

Luce a Corviale

PNuovi punti luce a Corviale. E più precisamente nel parco Mazzacurati. «Finalmente - dichiara in una nota Fabrizio Santori, presidente della Commissione Sicurezza di Roma Capitale - il parco Mazzacurati sarà degnamente illuminato, così come l'intero quadrante nei pressi della Parrocchia San Paolo della Croce, in via Poggio Verde. Il parco e la parrocchia sono spazi di aggregazione sociale fondamentali per far vivere un quartiere, e questi spazi illuminati non sono soltanto più belli, più accoglienti e più vivibili, ma sono soprattutto più sicuri. La luce che da stasera brillerà a Corviale è il segnale di un'attenzione ai bisogni e ai problemi del quartiere».